



- Mirasole
- Quingentole
- Ostiglia



Terreno: viali, strade bianche
e piste ciclabili.

Punto tappa consigliato:
PIEVE DI CORIANO

*Terrain: avenues, dirt roads
and cycle paths.*

*Recommended stop:
PIEVE DI CORIANO*

SAN BENEDETTO PO REVERE

← 23,5 km → ⌚ 6:30 ore

↗ 0 mt ↘ 4 mt



Dall'Abbazia del Polirone al Palazzo Ducale affacciato sul Po

Lasciata la maestosa Abbazia di San Benedetto in Polirone, il pellegrino riprende il cammino accompagnato dal respiro lento del Grande Fiume. Questa tappa attraversa paesaggi fluviali e campestri, in un susseguirsi di argini, pioppeti e borghi silenziosi che sembrano sospesi nel tempo. È una tappa di transizione e insieme di scoperta, dove le testimonianze del passato si intrecciano con la forza e la vastità della natura.

Si parte dalla piazza principale del paese e si prosegue verso **Bardelle**, lasciando alle spalle l'imponente complesso monastico. Poco dopo, il percorso tocca il borgo di **Mirasole**, raccolto tra campi e filari, prima di raggiungere l'argine maestro del Po. Qui lo sguardo si apre su un paesaggio di luce e orizzonti vasti, dove le acque si confondono con il cielo. Si prosegue verso le foci del fiume **Secchia**, un tratto suggestivo punteggiato da impianti idrovori storici e da piccoli nuclei rurali. La tappa raggiunge quindi **Quingentole**, con la sua grande chiesa parrocchiale e la Villa Vescovile, già



Inquadra il QRcode per
scaricare tutte le info su
questa tappa

*Scan the QR code
to download all the information
about this stage*



SCAN ME



dimora dei Gonzaga, oggi sede del municipio. È qui che il cammino offre due possibili varianti:

- **Il segnale blu** invita a salire sull'argine del Po lungo Via Roveri, per seguire il fiume fino a **Pieve di Coriano** tra meandri, salici e scorci d'acqua.
- **Il segnale giallo** porta invece a deviare su una ciclabile verso la **Chiesa di San Lorenzo** dell'XI secolo, con fondazioni carolinghe, per poi immergersi nei pioppeti e raggiungere Pieve di Coriano da sud.

A **Pieve di Coriano**, la **Pieve di Santa Maria Assunta** custodisce affreschi del Cinquecento e la memoria viva di Matilde di Canossa, che qui avrebbe costruito il tempio nel 1082, dopo aver sconfitto l'esercito imperiale. Il cammino si fa così storia vivente, in un luogo dove fede, battaglie e arte si intrecciano.

Da qui, si risale l'argine in direzione di Revere, seguendo il grande Fiume Po. Giunti in paese, ad accogliere il viandante è il maestoso **Palazzo Ducale**, progettato da **Luca Fancelli** per Ludovico Il Gonzaga nel 1450. Poco distante, il poderoso torrione medievale ricorda l'importanza strategica del borgo, che fu prima insediamento etrusco e poi avamposto commerciale nel medioevo.

Una sosta nel centro storico permette di assaporare l'anima autentica del paese, tra porticati, botteghe e il profumo del lambrusco. È un invito a rallentare ancora, a perdersi nei dettagli, nei racconti degli anziani, nella bellezza delle piccole cose.

COSA VEDERE LUNGO IL PERCORSO

- **Chiesa di Santa Margherita a Brede**
Antica parrocchia risalente all'anno Mille,



testimone della resilienza delle comunità rurali che hanno sfidato le piene del Po e del Secchia. L'attuale edificio del 1745 conserva elementi delle chiese precedenti, come altari e statue, e regala un'atmosfera semplice e accogliente. La chiesa è un simbolo di rinascita, di fede ostinata radicata nella terra.

- **Impianti Idrovori lungo il Secchia**

Straordinarie opere d'ingegneria idraulica, simbolo della caparbia con cui l'uomo ha domato le acque della pianura. Dai primi meccanismi a vapore alle moderne pompe elettriche, questi impianti raccontano una storia di sfide tecniche, bonifiche e trasformazioni paesaggistiche. Gli impianti di San Siro e Mondine sono esempi notevoli di questa evoluzione.

- **Chiesa di Nuvolato di Quistello**

Edificio romanico risalente all'XI secolo, con affreschi preziosi e una facciata possente. La sua storia affonda le radici nel castello di Nuvolato, documentato già nell'804. Il legame con lo scultore Giuseppe Gorni ne fa un luogo di arte e memoria, in cui si respira il senso di comunità.

- **Museo Gorni**

Ospitato nell'ex scuola elementare progettata dallo stesso artista, il museo espone le sue opere tra decorazioni in ferro battuto, mattoni a vista e dettagli scolpiti. È un viaggio nella sensibilità di un uomo che seppe raccontare la civiltà contadina con profondità e poesia.

- **Museo del Po e Palazzo Ducale di Revere**

La grande residenza gonzaghesca ospita un museo che spazia dalla preistoria al Novecento, con reperti e ricostruzioni della vita sul fiume. Un





luogo che racconta la centralità del Po per la storia del territorio.

- **Mulino Natante di Revere**

Ricostruzione fedele dei mulini galleggianti che solcavano il Po dal Medioevo fino al secolo scorso. Oggi è parte integrante del Museo del Po e rappresenta un patrimonio tecnico e culturale di grande suggestione.

- **Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna**

Uno dei santuari principali della diocesi mantovana fu per secoli, ed è ancora oggi, il centro di raccordo della devozione popolare e meta di pellegrinaggio sia per le genti della bassa pianura veronese sia per i paesi attigui del Mantovano e del Rodigino.



IL PAESAGGIO DEL GRANDE FIUME

Camminare tra San Benedetto e Revere è un viaggio dentro il cuore idraulico e agricolo della Bassa Padana. I grandi impianti di bonifica, i pioppeti ordinati, le rive cesellate dall'acqua parlano di un equilibrio antico tra uomo e natura. I giochi di luce sull'acqua, i canti degli uccelli, il profumo della terra

VARIANTE QUINGENTOLE - PIEVE DI CORIANO

Partendo dalla **Parrocchiale di Quingentole** si cammina verso la **pieve di San Lorenzo** e l'antica chiesa di **Santa Maria Assunta**, legata a Matilde di Canossa. Lungo il tragitto, la natura si fa protagonista: canali, golene, coltivi e argini accompagnano il cammino con quiete e bellezza. Si può approfittare dell'attracco fluviale presso la località **Paleotta** per una navigazione sul Po



umida si imprime nella memoria del pellegrino come immagini indelebili.

Durante la stagione autunnale, i paesaggi si tingono d'oro e di ruggine, e la nebbia che sale dal fiume aggiunge un velo di mistero. In primavera, le rive si animano di colori e voci, con l'erba alta che ondeggia al vento. Anche d'estate, nonostante il caldo, il cammino lungo l'argine regala pause di frescura e ampi respiri. È un tratto che insegna a osservare e ad ascoltare: il passo rallenta, il pensiero si allarga.

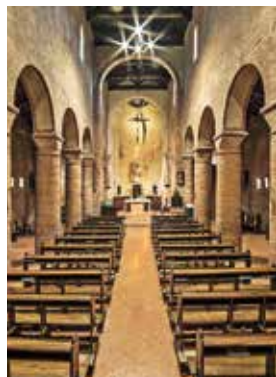


IL SENSO DEL CAMMINO

Questa tappa della Via Carolingia è densa di simboli: l'abbazia, il Po, i pioppeti, le rovine antiche e i segni della devozione. È un tratto che unisce fede e ingegno, bellezza e fatica. Revere rappresenta non solo un arrivo, ma una nuova soglia: quella che apre alle terre dell'Oltrepò e verso l'ultima parte del viaggio. Fermarsi qui è occasione per ripensare a ciò che è stato e prepararsi a ciò che verrà.

Benvenuto a Revere.

Il tuo cammino lungo la Via Carolingia continua.





From the Abbey of Polirone to the Ducal Palace overlooking the Po

Leaving the majestic Abbey of San Benedetto in Polirone, pilgrims resume their journey accompanied by the slow breath of the Great River. This stage crosses river and countryside landscapes, in a succession of embankments, poplar groves and quiet villages that seem suspended in time. It is a stage of transition and discovery, where traces of the past intertwine with the power and vastness of nature.

The route starts from the main square of the village and continues towards **Bardelle**, leaving behind the imposing monastic complex. Shortly afterwards, the route passes through the village of **Mirasole**, nestled among fields and rows of trees, before reaching the main embankment of the Po. Here, the view opens up onto a landscape of light and vast horizons, where the waters merge with the sky.

Continue towards the mouth of the **Secchia River**, a picturesque stretch dotted with historic waterworks and small rural hamlets. The stage then reaches **Quingentole**, with its large parish church and the Villa Vescovile, once the residence of the Gonzaga family and now the town hall. Here, the route offers two possible variations:

- **The blue sign** invites you to climb up onto the Po embankment along Via Roveri and follow the river to **Pieve di Coriano** through meanders, willows and glimpses of water.
- **The yellow sign** leads you to turn onto a cycle path towards the 11th-century **Church of San Lorenzo**, with its Carolingian foundations, before plunging into poplar groves and reaching Pieve di Coriano from the south.



In **Pieve di Coriano**, the **parish church of Santa Maria Assunta** houses 16th-century frescoes and the living memory of Matilda of Canossa, who is said to have built the temple here in 1082 after defeating the imperial army. The journey thus becomes living history, in a place where faith, battles and art intertwine.

From here, climb up the embankment towards Revere, following the great River Po. Once in the village, travellers are welcomed by the majestic **Palazzo Ducale**, designed by **Luca Fancelli** for Ludovico II Gonzaga in 1450. Not far away, the imposing medieval tower recalls the strategic importance of the village, which was first an Etruscan settlement and then a commercial outpost in the Middle Ages.

A stop in the historic centre allows you to savour the authentic soul of the village, among porticoes, shops and the scent of Lambrusco wine. It is an invitation to slow down even more, to lose yourself in the details, in the stories of the elderly, in the beauty of small things.

WHAT TO SEE ALONG THE WAY

• **Church of Santa Margherita in Brede**

An ancient parish dating back to the year 1000, testimony to the resilience of rural communities that have braved the floods of the Po and Secchia rivers. The current building, dating back to 1745, preserves elements of previous churches, such as altars and statues, and offers a simple and welcoming atmosphere. The church is a symbol of rebirth and of a stubborn faith rooted in the land.

• **Water pumping stations along the Secchia**

Extraordinary works of hydraulic engineering, symbolising the determination with which man has tamed the waters of the plain. From the first steam-





powered mechanisms to modern electric pumps, these systems tell a story of technical challenges, land reclamation and landscape transformation. The San Siro and Mondine systems are notable examples of this evolution.

- **Church of Nuvolato di Quistello**

A Romanesque building dating back to the 11th century, with precious frescoes and an imposing façade. Its history has its roots in the castle of Nuvolato, documented as early as 804. Its connection with the sculptor Giuseppe Gorni makes it a place of art and memory, where a sense of community reigns supreme.

- **Gorni Museum**

Housed in the former elementary school designed by the artist himself, the museum displays his works among wrought iron decorations, exposed bricks and sculpted details. It is a journey into the sensibility of a man who knew how to portray rural life with depth and poetry.

- **Po River Museum and Ducal Palace of Revere**

The large Gonzaga residence houses a museum that spans from prehistory to the 20th century, with artefacts and reconstructions of life on the river. A place that tells the story of the Po's central role in the history of the area.

- **Floating Mill of Revere**

A faithful reconstruction of the floating mills that plied the Po from the Middle Ages until the last century. Today, it is an integral part of the Po Museum and represents a technical and cultural heritage of great charm.

QUINGENTOLE - PIEVE DI CORIANO VARIANT

Starting from the **parish church of Quingentole**, walk towards the **parish church of San Lorenzo** and the ancient **church of Santa Maria Assunta**, linked to Matilda of Canossa. Along the way, nature takes centre stage: canals, floodplains, cultivated fields and embankments accompany the walk with tranquillity and beauty. You can take advantage of the river mooring at **Paleotta** for a boat trip on the Po.

- **Sanctuary of the Blessed Virgin Mary of the Comuna**

One of the main sanctuaries of the Diocese of Mantua, it was for centuries—and still is today—a focal point of popular devotion and a pilgrimage destination for people from the lower Veronese plain as well as from neighboring areas of Mantua and Rovigo.



THE LANDSCAPE OF THE GREAT RIVER

Walking between San Benedetto and Revere is a journey into the hydraulic and agricultural heart of the Lower Po Valley. The large land reclamation systems, the orderly poplar groves and the banks carved out by the water speak of an ancient balance between man and nature. The play of light on the water, the songs of the birds and the scent of damp earth are indelibly imprinted on the pilgrim's memory.

During the autumn, the landscape is tinged with gold and rust, and the mist rising from the river adds a veil of mystery. In spring, the banks come alive with colours and voices, with tall grass swaying in the wind. Even in summer, despite the heat, the walk along the embankment offers moments of coolness and deep breaths. It is a stretch that teaches you to observe and listen: your pace slows down, your thoughts expand.



THE MEANING OF THE PATH

This stage of the Via Carolingia is rich in symbols: the abbey, the Po, the poplar groves, the ancient ruins and the signs of devotion. It is a stretch that combines faith and ingenuity, beauty and hard work.

Revere represents not only an arrival, but a new threshold: the one that opens up to the lands of the Oltrepò and the last part of the journey. Stopping here is an opportunity to reflect on what has been and prepare for what is to come.

Welcome to Revere. Your journey along the Via Carolingia continues.

